

PRIORITÀ POLITICA D

Sviluppare le strategie di intervento di soccorso pubblico, anche nei contesti emergenziali nazionali e internazionali. Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile nella gestione delle crisi. Realizzare linee di azione mirate alla prevenzione ed alla protezione dal rischio. Promuovere anche in partenariato la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio, di vita

Obiettivo strategico D. 1	Durata	Responsabile Titolare CDR 3
<i>ATTUARE IL PROCESSO DI RIORDINO DELLE COMPONENTI SPECIALISTICHE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</i>	<i>pluriennale</i>	<i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</i>	469.695	459.494	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</i>	469.695,40	469.695,40	0,00	469.695,40

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	45%	90%	100%		90%

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: *Revisione delle componenti specialistiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*

RISULTATI CONSEGUITI

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento

E' proseguita l'attuazione del progetto di riordino del Corpo nazionale che, per quanto attiene all'obiettivo strategico, ha visto la prosecuzione degli interventi riorganizzativi delle componenti specialistiche.

Il processo di riordino del Corpo ha modificato in modo sostanziale l'organizzazione delle specializzazioni relative ai SAF - Speleo Alpino Fluviale - ed al Contrasto al rischio acquatico.

In particolare la precedente articolazione del SAF su quattro livelli di abilitazione è stata riformulata su un livello basico ed uno avanzato, mentre l'abilitazione "fluviale" è confluita nel settore "acquatico".

La riorganizzazione dei due servizi specializzati ha determinato un consistente impegno sul versante della progettazione dei moduli formativo e addestrativo da destinare agli operatori.

Per il Servizio di trattamento delle criticità strutturali, tra le novità introdotte dal riordino, la preventiva analisi dei fabbisogni, intesa in termini di individuazione delle dotazioni tecniche necessarie e delle necessità formative, ha impegnato le strutture responsabili per il primo semestre 2016.

L'evento sismico del 24 agosto u.s. ha impresso una brusca accelerazione ai lavori di definizione dell'architettura del Servizio, determinando, di fatto, una repentina sperimentazione sul campo del modello delineato.

Le particolari necessità di intervento nel settore delle criticità strutturali hanno comunque generato positive ricadute in termini di possibili varianti e modifiche all'impianto delineato al termine dell'analisi di cui si è dato cenno.

Nel corso del 2016 è stato, inoltre, messo a punto il progetto di sviluppo organizzativo del settore TAS - Topografia

Applicata al Soccorso.

In ragione delle peculiari caratteristiche di trasversalità, il servizio ha funzioni di supporto a tutte le altre componenti del Corpo nazionale per la pianificazione del soccorso.

L'emergenza sismica in atto ha dato una notevole spinta all'attuazione di tale servizio che costituisce, di fatto, il punto di raccolta dei dati georeferenziati provenienti dalle strutture periferiche coinvolte nell'emergenza, utili alla produzione di mappe tematiche condivise su supporto di tipo *WebGIS*.

A seguito del trasferimento delle funzioni in materia di lotta attiva agli incendi boschivi dal Corpo forestale dello Stato al Corpo nazionale, disposta *in primis* con la legge 7 agosto 2015 n. 124, ed in parte attuata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, è stata avviata la revisione dell'assetto dipartimentale ai fini dell'integrazione delle nuove funzioni nell'organizzazione preesistente.

È stato conseguentemente predisposto lo schema di decreto del Ministro dell'Interno, di cui al comma 2 dell'articolo 9 del citato decreto, attualmente al concerto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Infine, si è provveduto al riassetto dei nuclei degli elisoccorritori, con connessa riassegnazione del personale.

Obiettivo strategico D. 2 <i>MANTENERE ALTO IL CONTROLLO DEL LIVELLO DI SICUREZZA ANTINCENDIO SULLE ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI E SU QUELLE LAVORATIVE</i>	Durata <i>pluriennale</i>	Responsabile Titolare CDR 3 <i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>
--	---	--

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	12.165.111	0	0

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	12.165.110,60	12.165.110,60	0,00	12.165.110,60

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	66%	100%			100%
Indicatore di risultato (output) Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, delle visite ispettive effettuate su attività produttive e lavorative	14.000	21.000			21.000
Indicatore di risultato (output) Calcolo, in termini percentuali, del rapporto tra controlli effettuati e segnalazioni categorie A e B del D.P.R. 1/8/2011, n. 151 presentate (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività – SCIA – in materia di prevenzione incendi)	>=8%	>=8%			8

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**Azione n. 1:** *Controllo sulle attività soggette alle norme di prevenzione e lavorative***RISULTATI CONSEGUITI**

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento

Il programma di controlli ha riguardato in particolare le attività di tipo industriale, artigianale e commerciale, ricomprese nell'allegato I al DPR 151/2011, che qualificano maggiormente il territorio della regione/provincia interessata, con particolare attenzione alle attività la cui posizione amministrativa, ai fini antincendi, risulti non aggiornata.

Il risultato conseguito, che ha permesso di raggiungere il target finale delle 21.000 ispezioni previste, è stato di n. 6.426 ispezioni.

Le attività di controllo a campione sulle S.C.I.A., di categoria A e B, presentate ai Comandi provinciali nel 2016 hanno riguardato le diverse tipologie di attività presenti sul territorio, individuate a sorteggio, con priorità per le attività di categoria B e per una percentuale non inferiore all'8%. Il target fissato è stato raggiunto.

Obiettivo strategico D. 3 <i>AUMENTARE I LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</i>	Durata <i>pluriennale</i>	Responsabile Titolare CDR 3 <i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>
--	-------------------------------------	--

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	482.121	0	0

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	482.120,79	482.120,79	0,00	482.120,79

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	66%	100%			100%
Indicatore di risultato (output) Sommatoria delle sperimentazioni di dispositivi di protezione individuale (DPI) tecnicamente avanzati		1			1
Indicatore di risultato (output) Calcolo, in termini percentuali, della verifica dei sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro presso le strutture territoriali		100%			100%

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO*Azione n. 1: Interventi formativi finalizzati a ridurre gli infortuni sul lavoro degli operatori VV.F.**Azione n. 2: Interventi migliorativi dei dispositivi di protezione individuale**Azione n. 3: Ispezioni presso le strutture territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008***RISULTATI CONSEGUITI****L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento**

L'obiettivo triennale si è articolato, nella fase di formazione iniziale degli operatori, in azioni volte a contenere ed a prevenire gli infortuni, incentrate sulla sperimentazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e sulla verifica dei sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro presso le strutture territoriali del Corpo nazionale.

Iniziative finalizzate al miglioramento del modello di gestione hanno interessato le Scuole Centrali Antincendi e la Scuola di Formazione Operativa, strutture centrali dedicate alla formazione in ingresso.

In particolare, è proseguita l'analisi degli infortuni pregressi finalizzata al miglioramento dell'attività formativa ed addestrativa, lavorando sulla sfera comportamentale di discenti ed istruttori, sulle tecniche di addestramento, su impianti, infrastrutture ed aree destinate alla formazione, sui dispositivi di protezione individuale e sui programmi didattici, per la parte teorica e per quella pratica, sul programma di addestramento fisico. Si è proceduto alla manutenzione straordinaria delle strutture addestrative della Scuola di Formazione Operativa, finalizzata a migliorarne la sicurezza, al riordino dei flussi veicolari interni alla struttura, anche con interventi sul sistema direzionante, al monitoraggio ed alla valutazione delle situazioni lavorative, determinanti possibili rischi da interferenze.

Nelle scelte operate si è tenuto conto dei risultati dei test di gradimento somministrati ai discenti degli ultimi 5 corsi di ingresso.

Nell'ambito della tutela del personale è stata condotta la sperimentazione sui dispositivi di protezione individuale integrati con sistemi sensoristici.

Si è proceduto, infine, alla verifica dei sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro delle strutture territoriali del Corpo nazionale.

Obiettivo strategico D. 4 <i>AUMENTARE IL LIVELLO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</i>	Durata <i>pluriennale</i>	Responsabile Titolare CDR 3 <i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>
--	---	--

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</i>	140.909	137.848	137.787

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</i>	140.908,62	140.908,62	0,00	140.908,62

Tipo di indicatore	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	40%	70%	100%	40%
Indicatore di risultato (output) Somatoria dei percorsi formativi standardizzati			6	---

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**Azione n. 1:** *Elaborazione percorsi formativi standard per operatori VV.F.***RISULTATI CONSEGUITI**

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento

Il progetto si pone la finalità di standardizzare i percorsi formativi delle principali specialità e specializzazioni degli operatori, sulla base di un processo già in atto che ha conseguito il risultato di standardizzare i percorsi relativi ad 8 delle 14 componenti individuate.

Nel 2016 si è proceduto all'analisi delle 6 componenti residue, formulando circolari di riorganizzazione della relativa formazione, nel rispetto dei parametri individuati e già oggetto di specifico obiettivo strategico D.1.

Obiettivo strategico D. 5 <i>AMMODERNARE LE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI PER INCREMENTARE L'EFFICACIA DEL SOCCORSO TECNICO URGENTE</i>	Durata <i>pluriennale</i>	Responsabile Titolare CDR 3 <i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>
--	-------------------------------------	--

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	93.940	91.899	137.787

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	93.939,08	93.939,08	0,00	93.939,08

Tipo di indicatore	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%	33%
Indicatore di risultato (binario sì/no) Redazione del capitolato tecnico di gara per mezzi destinati al soccorso nei centri storici	sì			sì

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**Azione n. 1:** *Interventi nel settore ICT***Azione n. 2:** *Interventi nel settore mezzi VV.F.***RISULTATI CONSEGUITI**

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento

Nel 2016 è stato sviluppato un set di pannelli di Business Intelligence, di aggregazione e statistica dei dati, al servizio delle Direzioni regionali, che acquisiscono automaticamente le informazioni dalle banche dati delle applicazioni gestionali presso i Comandi provinciali.

Il modello informativo adottato consente alle Direzioni regionali di monitorare le attività gestionali relative agli interventi effettuati, agli automezzi di soccorso ed ai dispositivi di protezione individuale svolte dai Comandi.

I pannelli, in particolare, sono dedicati a:

- *interventi di soccorso Real Time*: Il relativo cruscotto mostra la distribuzione degli interventi di soccorso attivi sul territorio nazionale. Ciascun intervento è evidenziato mediante un segnaposto geolocalizzato su mappa, con un colore che indica lo stato di avanzamento dell'intervento. Tutti i dati sono attinti, in tempo reale, dall'applicazione di "Sala Operativa SO115", che gestisce gli interventi del territorio. Anche le sale operative allestite per l'emergenza sisma - presso i COA - hanno contribuito e contribuiscono a fornire le informazioni, dando evidenza delle risorse impiegate per fronteggiare la calamità. Il pannello consente la visualizzazione della situazione interventi al Centro Operativo Nazionale, che effettua la supervisione dell'intera attività di soccorso sul territorio nazionale;
- *automezzi di soccorso*. Il pannello, alimentato dai dati raccolti mediante la procedura Gestione Automezzi Comando (GAC), mostra le informazioni inerenti la gestione degli automezzi e delle attrezzature. Tra le informazioni esposte sul pannello vi sono: dislocazione automezzi, efficienza, consumi, km percorsi, giorni di fermo. Lo strumento consente alla Direzione regionale di esercitare una supervisione tesa ad ottimizzare la gestione dei mezzi di soccorso sul territorio. Il cruscotto automezzi interagisce con il cruscotto dati finanziari: i dati relativi ai km percorsi sono elaborati dal cruscotto dei dati finanziari consentendo, così, il calcolo del "costo della manutenzione e del carburante al km" e del solo "costo di carburante al km";
- *vestiario operativo e DPI* (Dispositivi di Protezione Individuale). Il pannello mostra le informazioni inerenti il vestiario e i DPI in dotazione al personale operativo, attingendo dalla banca dati di un altro sistema, il TRACK, strumento di monitoraggio e pianificazione della distribuzione delle scorte.

È stato, inoltre, approntato uno studio finalizzato all'individuazione di mezzi idonei al soccorso nei centri storici, tenuto conto delle peculiarità logistiche ed architettoniche, ivi compresa la presenza di un significativo patrimonio artistico, che caratterizzano la quasi totalità del territorio italiano.

Lo studio ha prodotto un capitolato tecnico, utilizzato per l'acquisizione e la sperimentazione di 14 veicoli, propedeutiche all'individuazione delle dotazioni ottimali per le strutture territoriali.

Obiettivo strategico D. 6 <i>CONSOLIDARE LE CAPACITÀ DECISIONALI DEGLI ATTORI DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE</i>	Durata <i>pluriennale</i>	Responsabile Titolare CDR 3 <i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>
--	-------------------------------------	--

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.1 Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)</i>	131.128	130.887	0

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.1 Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)</i>	131.129,80	131.129,80	0,00	131.129,80

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%		66%
Indicatore di risultato (output) Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, degli aeroporti interessati dalle esercitazioni di difesa civile	4	8	12		8
Indicatore di risultato (output) Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, dei workshop svolti in materia di difesa civile presso le Prefetture-UTG	4	8	12		8

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO*Azione n. 1: Attuazione di un programma di esercitazioni di difesa civile nei principali aeroporti italiani**Azione n. 2: Formazione in materia di pianificazione, gestione e comunicazione della crisi***RISULTATI CONSEGUITI**

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento

Per verificare l'efficienza e l'efficacia del sistema di difesa civile in ambito nazionale, in linea ed in prosecuzione degli obiettivi attuati negli anni precedenti, sono state pianificate e realizzate esercitazioni per posti di comando presso le seguenti Prefetture-UTG, sedi di porti e/o aeroporti, basate su scenari di natura NBCR in cui sono stati previsti anche attacchi riconducibili al terrorismo internazionale:

- Torino, 10/11 marzo 2016 - Bergamo, 22/23 giugno 2016 - Agrigento, 17/18 novembre 2016 - Vibo Valentia, 20 dicembre 2016

Tali esercitazioni sono state precedute da incontri formativi presso le Prefetture-UTG aventi il fine di illustrare il Sistema nazionale di difesa civile, così come delineato dal vigente Manuale Nazionale di gestione delle Crisi (D.P.C.M. maggio 2010), nonché di supportare i Prefetti per gli aspetti propri della pianificazione di Difesa Civile e della comunicazione in situazione di crisi, fornendo loro anche i necessari strumenti operativi.

Le esercitazioni hanno consentito di testare - a livello periferico e a livello centrale - la funzionalità della catena di comando nella gestione di una crisi di difesa civile e di verificare la validità delle pianificazioni esistenti, anche ai fini di un eventuale loro aggiornamento, e la capacità di interazione con gli organismi dell'UE e della Nato.

Nel contesto esercitativo è stata, altresì, provata la funzionalità delle reti satellitari e dei sistemi di comunicazione attestati presso le Prefetture-UTG e le Sale operative interessate (C.O.N., Centro comunicazioni e smistamento della Centrale di allarme).

PRIORITÀ POLITICA E

Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse

Obiettivo strategico E. 1	Durata	CDR 1 Responsabile
<i>COORDINARE, ALLA LUCE DELLA DISCIPLINA IN TEMA DI CONTROLLI INTERNI E NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ, LE INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE IL CORRETTO ED EFFICACE SVILUPPO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE, IN UN'OTTICA DI COSTANTE PERFEZIONAMENTO DELLE METODOLOGIE OPERATIVE E DELLE INTERRELAZIONI ORGANIZZATORIE</i>	<i>pluriennale</i>	<i>Organismo Indipendente di Valutazione della performance</i>

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
6. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)	6.1 Indirizzo politico (032.002)	926.646	0	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
8. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)	6.1 Indirizzo politico (032.002)	926.646,00	867.609,88	9.967,39	877.577,27

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	66%	100%			100%

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: Iniziative per il perfezionamento delle metodologie di budgeting e di reporting e per la razionalizzazione della rete dei controlli

Azione n. 2: Presidio del processo di attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e integrità

RISULTATI CONSEGUITI

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento.

L'OIV, in linea con gli obiettivi operativi della Direttiva 2016, ha continuato ad essere impegnato nella implementazione delle funzioni di promozione, garanzia e verifica dell'attuazione e del funzionamento complessivo del sistema dei controlli e, nell'ottica di favorire il massimo raccordo operativo, nello sviluppo di un'azione di divulgazione dei principi cui

attenersi nell'espletamento degli adempimenti richiesti, assicurando il supporto all'attuazione dei relativi interventi.

In tale ottica, è stato intensificato il raccordo con tutti gli attori a vario titolo coinvolti nelle attività di programmazione e verifica dei risultati, in particolare, con i referenti, sia dipartimentali che delle Prefetture-UTG. A tal fine è stato ottimizzato il supporto metodologico, anche attraverso approfondimenti e scambi continui, per una diffusione capillare e condivisa delle metodologie da adottare. Ciò si è verificato in primo luogo a livello di pianificazione e controllo strategico, attraverso momenti di confronto, raccordo e condivisione con i referenti degli uffici centrali interessati, per quanto riguarda il complesso degli obiettivi programmati. Le azioni poste in essere hanno garantito, in linea con le priorità politiche fissate dal Ministro, la coerenza degli obiettivi strategici e operativi con il ciclo della programmazione finanziaria, nonché l'individuazione degli indicatori più idonei per la misurazione della loro attuazione, verificata sistematicamente attraverso i monitoraggi periodici.

L'OIV ha parimenti fornito il supporto metodologico nelle fasi afferenti alla programmazione gestionale propria degli uffici centrali e delle Prefetture-UTG ed ai processi di rendicontazione.

In tal senso, gli interventi volti al progressivo miglioramento dei meccanismi di sviluppo del ciclo della *performance* hanno consentito di verificare e perfezionare i vari *step* nell'ottica di un perfezionamento del sistema di programmazione e controllo e valutazione dei risultati.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza e integrità, anche nel 2016, l'OIV ha svolto i compiti attribuitigli dalle specifiche norme, con particolare riferimento a quanto previsto dalla legge n. 190/2012 e dai decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013.

Ai fini dell'attività di attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti per l'anno precedente, è stata effettuata una puntuale attività di verifica sui siti istituzionali del Ministero dell'Interno, della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco e degli Uffici periferici scelti quali campione. Il monitoraggio, secondo quanto indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), è stato svolto sugli ambiti oggetto di attestazione.

Obiettivo strategico E. 2 Adottare specifiche iniziative finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> ➤ valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso l'analisi e l'individuazione delle esigenze di formazione per lo sviluppo e l'aggiornamento delle professionalità del personale dell'amministrazione civile ➤ realizzare una maggiore funzionalità della spesa mediante la riduzione dei costi e il recupero delle risorse ➤ realizzare o potenziare banche dati ed altri progetti di informatizzazione e di semplificazione delle procedure amministrative ➤ valorizzare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile 	Durata <i>pluriennale</i>	Responsabile Titolare CDR 6 <i>Capo Dipartimento Politiche Personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie</i>
--	---	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
6. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)	6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)	6.318.282	0	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
6. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)	6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)	2.505.894,00	2.505.894,00	0,00	2.505.894,00

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	66%	100%			100%*
Indicatore di risultato (output) Riduzione, in termini percentuali, delle spese postali relative alle Prefetture-UTG e agli Uffici di PS sostenute nel 2016 rispetto a quelle sostenute nel 2015		-5%			-8%
Indicatore di risultato (binario sì/no) Predisposizione del piano di riorganizzazione del personale dirigenziale e non dirigenziale negli uffici centrali e periferici in relazione al quadro delle esigenze di personale e delle missioni istituzionali		sì			sì
Indicatore di risultato (output) Incremento, in termini percentuali, del grado di copertura delle esigenze di formazione specialistica 2016 rispetto a quelle dell'anno 2015		+30%			+ 30%

(*) L'obiettivo strategico è stato pienamente realizzato anche grazie ad alcuni interventi di ripianificazione che si sono resi necessari per l'obiettivo operativo inerente le visite ispettive nelle Prefetture-UTG, a causa di un ridimensionamento dei fondi inizialmente previsti per lo svolgimento delle stesse.

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: Implementazione di interventi di razionalizzazione e riorganizzazione degli Uffici, anche in attuazione delle recenti disposizioni volte alla revisione della spesa pubblica, e di ottimizzazione delle risorse umane

Azione n. 2: Semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi per rendere più efficaci i servizi, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e la fruizione on line di informazioni e servizi

Azione n. 3: Ottimizzazione delle risorse finanziarie attraverso la realizzazione di un processo di programmazione e verifica della spesa, finalizzata alla riduzione dei costi

Azione n. 4: Sviluppo di progetti per la gestione automatizzata di procedimenti amministrativi anche mediante il collegamento telematico con banche dati esterne

Azione n. 5: Valorizzazione delle risorse umane attraverso la leva della formazione specialistica. Riqualificazione dei flussi informativi e statistici che fanno capo al Ministero dell'Interno

Azione n. 6: Implementazione delle attività ispettive, anche in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi

RISULTATI CONSEGUITI

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento, anche alla luce di taluni interventi di ripianificazione che si sono resi necessari nel corso dell'anno.

In tema di riorganizzazione si osserva, innanzitutto, che l'originario termine per l'adozione del regolamento di riordino delle strutture dirigenziali è stato più volte rinviato e da ultimo con l'art. 1, comma 225, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) è stato previsto, per questo Ministero, che detto regolamento sia adottato entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo attuativo di cui all'art. 8, comma 1, lett. e), della legge 7 agosto 2015, n. 124. Successivamente, l'art. 1, comma 2, della legge 14 luglio 2016, n. 131, ha stabilito che il decreto legislativo attuativo di cui al citato art. 8, comma 1, della legge 124/2015, possa essere adottato dal Governo entro diciotto mesi (entro il 28 febbraio 2017), in luogo degli originari dodici mesi, con conseguente ulteriore differimento del termine previsto per l'adozione del regolamento di riorganizzazione.

Per completezza si precisa che, di recente, l'art. 12, comma 1 bis della legge 13 aprile 2017, n. 46, ha previsto che il regolamento di riordino venga predisposto dal Ministero dell'Interno entro il 31 dicembre 2018.

In tale contesto, nelle more dell'adozione dei provvedimenti previsti dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha elaborato uno studio che, attraverso l'esame delle problematiche emerse nel corso degli ultimi anni, sia in grado di fornire un quadro conoscitivo più approfondito delle concrete esigenze avvertite dagli uffici dell'Amministrazione; esso contiene, inoltre, talune possibili proposte di ridefinizione del fabbisogno teorico degli uffici, elaborate sulla base delle effettive competenze degli stessi.

Tale documento è stato elaborato confrontando il quadro esigenziale desumibile dalle molteplici richieste indirizzate agli uffici incaricati dell'amministrazione del personale contrattualizzato con l'analisi delle più generali problematiche inerenti l'esatta indicazione delle mansioni e delle competenze dei vari settori e profili professionali dell'amministrazione civile dell'Interno.

In attesa delle citate misure di riorganizzazione, pertanto, si è provveduto ad elaborare un approfondito quadro conoscitivo in grado di fornire un supporto alle future scelte organizzative, le quali, ovviamente, seguiranno i previsti passaggi formali, ivi compresi quelli connessi agli istituti di partecipazione sindacale.

La Direzione Centrale per le Risorse Umane si è, quindi, finora concentrata sul solo fabbisogno qualitativo dei profili professionali del personale contrattualizzato dell'amministrazione civile dell'interno e non anche del personale con qualifica dirigenziale, essendo, questi ultimi, intimamente connessi al summenzionato processo di riorganizzazione, in itinere.

In relazione, invece, alla piena operatività della piattaforma *webarch* da parte di tutti gli uffici, è stato necessario apprestare, nel corso dell'anno 2016, nuove misure organizzative in grado di mantenere e migliorare l'efficienza del processo di analisi e distribuzione della corrispondenza.

Al riguardo, la principale scelta organizzativa adottata è consistita nell'aver accentrato l'attività di ricezione ed analisi della corrispondenza in ingresso presso un'unica, apposita unità organizzativa, collocata in seno all'Area I – Matricola del personale.

Tale scelta ha comportato la necessità di stabilire nuovi flussi di comunicazione tra la neo istituita unità organizzativa e gli uffici della Direzione Centrale per le Risorse Umane al fine di agevolare le procedure di accettazione, protocollazione e archiviazione della corrispondenza.

In esito a tali scelte organizzative si è potuto apprezzare, già prima della fine dell'anno 2016, un notevole miglioramento dei flussi documentali, finalmente resi del tutto tempestivi ed in grado di stabilire le opportune condivisioni informative tra uffici coinvolti nei medesimi processi.

Inoltre, proseguendo l'attività iniziata nell'anno 2015 - durante il quale erano stati individuati e "scansionati" alcuni procedimenti inerenti lo stato giuridico del personale da sottoporre a trasposizione informatica - nel 2016 sono state sviluppate, di concerto con il competente Ufficio IV- *Innovazione tecnologica per l'Amministrazione Generale*, le necessarie fasi operative per poter addivenire alla effettiva realizzazione dei relativi applicativi informatici.

A tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro interno a suddetta Direzione che, nel corso di tre incontri avuti con il menzionato Ufficio IV, è pervenuto, al momento, ad un buon livello di avanzamento dell'attività prevista.

In particolare, sono risultate in via di definizione sia le procedure informatiche relative agli istituti dell'aspettativa e dell'instaurazione del rapporto di lavoro part-time sia gli ulteriori sviluppi connessi al nuovo applicativo "gestione assenze del personale", ritenuto, peraltro, allo stato, particolarmente strategico.

Inoltre, come è noto, Il Ministero dell'Interno, nell'espletamento delle sue funzioni di supporto alle Prefetture, si è

occupato dell'informatizzazione dei procedimenti prefettizi in materia di applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo; dal 2007, tali attività sono state rivolte ad un progetto di automazione e dematerializzazione documentale che reca il nome "SANA" (Sistema Sanzionatorio Amministrativo).

SANA è stato, poi, integrato con altre procedure informatiche interne ed esterne all'Amministrazione (per esempio, SISA - WIR, relativa all'attività sanzionatoria per assegni emessi senza autorizzazione o provvista, e GR - Ruoli telematici, per l'iscrizione a ruolo dei titoli esecutivi).

Il sistema documentale e procedimentale informatico, concernente l'elemento centrale del progetto, ha previsto l'abbinamento del fascicolo relativo alla trattazione delle pratiche con il corrispondente procedimento informatico.

L'automazione procedimentale è avvenuta individuando le attività che possono essere completamente informatizzate (per esempio, per l'invio e la ricezione telematica di atti, documenti e informazioni) ovvero adempimenti soggetti a controllo, approvazione o firma digitale di funzionari e dirigenti.

SANA ha implicato il coinvolgimento di tutti gli attori dei procedimenti automatizzati e, in particolare, degli organi accertatori, statali e locali, di violazioni amministrative.

Il progetto ha previsto, inoltre, che i cittadini interagiscano con le Prefetture connettendosi al sito web "<http://sana.interno.it>", mediante il quale presentare e depositare qualunque istanza o ricorso, anche per accesso Internet agli atti, ovvero avere notizie sullo stato e sull'esito di ogni procedimento.

L'attuazione di suddetto progetto ha dimostrato, concretamente, che la trattazione dei procedimenti amministrativi mediante automazione e dematerializzazione documentale rappresenta la più importante possibilità di efficientamento della pubblica amministrazione.

Indicatori precisi di tale circostanza sono stati finora i trend di riduzione dei tempi di espletamento delle pratiche connesse a sanzioni amministrative, l'incremento dei flussi relativi alla formazione dei ruoli esattoriali di competenza prefettizia e, in ultimo, l'effettiva riduzione del contenzioso per ricorsi avverso accertamenti di violazioni del codice della strada.

Dal 13 giugno 2016 SANA è stato utilizzato anche per la gestione automatizzata e digitale dei procedimenti di competenza delle Prefetture e dell'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le iniziative antiracket e antiusura correlati alle istanze di accesso al Fondo di solidarietà per le vittime del racket dell'estorsione e dell'usura, la cui compilazione e trasmissione è effettuata *on line* mediante un portale web, realizzato dall'Ufficio IV Innovazione tecnologica per l'amministrazione generale.

È, inoltre, proseguita la minuziosa ricognizione dell'andamento dei capitoli di spesa nell'ultimo quinquennio, con particolare approfondimento delle voci di bilancio relative all'ultimo triennio, comprensive delle posizioni debitorie pregresse relative ai vari centri di spesa del Dipartimento al fine di individuare e selezionare meccanismi di razionalizzazione della spesa.

A fronte dei dati rilevati, si è proceduto all'analisi, sistemazione, valutazione ed elaborazione degli elementi finanziari raccolti tramite la produzione di prospetti, tabelle e grafici suddivisi secondo differenti criteri di analisi (dipartimento, missione/programma, categoria economica).

In particolare, sono stati analizzati i meccanismi di formazione relativi a ciascuna tipologia di spesa e gli interventi messi in atto per fronteggiare le esposizioni rilevate e le misure previste per prevenire il generarsi di nuove situazioni debitorie con riferimento principalmente alle tipologie di spesa che presentano le maggiori sofferenze finanziarie, ossia spese postali e di notifica, custodia dei veicoli sequestrati, canoni e utenze, fitto di locali e oneri accessori.

Sulla base dei dati raccolti e sistematizzati sono stati redatti documenti di analisi di bilancio del Dipartimento articolati su prospettive differenti che hanno consentito di approfondire l'andamento delle proprie categorie di spesa.

Sempre in termini di contenimento della spesa pubblica, nel corso dell'anno 2016, presso la Sede Didattico Residenziale di Via Veientana, sono stati programmati, organizzati e realizzati con docenti interni all'Amministrazione intervenuti a titolo gratuito (cd formazione in house), e destinati congiuntamente a dirigenti e funzionari. La formazione specialistica realizzata ha riguardato diverse materie inerenti i compiti istituzionali dell'Amministrazione emersi dagli esiti della rilevazione sul fabbisogno formativo, tenendo in considerazione l'attuale contesto socio-economico ed alcuni eventi o situazioni rilevanti, quale il crescente flusso migratorio, particolarmente significative per la ricaduta sullo svolgimento delle attività.

Inoltre, ai fini di un'ottimizzazione delle risorse finanziarie, finalizzata alla riduzione dei costi, anche nell'anno 2016 è proseguita l'attività inerente la riduzione della spesa per oneri postali, relativa all'invio della corrispondenza da parte delle Prefetture-UTG e degli uffici periferici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, mediante il massimo utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) e degli strumenti di comunicazione informatica.

L'analisi delle spese postali sostenute nel 2016 ha consentito di verificare una riduzione delle stesse rispetto al 2015, così come previsto in sede di pianificazione.

Per quanto riguarda una migliore valorizzazione delle verifiche ispettive e di regolarità amministrativo-contabile, all'interno del ciclo annuale di programmazione, l'esigenza di corrispondere in maniera precisa e puntuale agli obiettivi programmati, ha confermato la necessità di continuare ad orientare l'attività ispettiva verso i nuovi compiti di controllo derivanti dall'applicazione di varie riforme che hanno interessato l'istituto prefettizio e le sue unità organizzative sul territorio. In tale contesto, è stata riservata la consueta attenzione alle attività finalizzate ad assicurare il rispetto del principio di legalità e il rafforzamento della prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale delle varie province.

È stato standardizzato un accurato monitoraggio sulle risultanze delle attività svolte dalle Prefetture-UTG in materia di prevenzione della corruzione e di attuazione degli obblighi di trasparenza.

In particolar modo, l'analisi ha interessato:

- il funzionamento della Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione antimafia;
- l'adozione di informative antimafia;
- l'aggiornamento delle "White list" ossia dell'elenco dei fornitori, dei prestatori di servizi e degli esecutori dei lavori;
- l'accesso ai cantieri da parte del Gruppo Interforze;
- la stesura di protocolli di legalità stipulati dalle Prefetture- UU.TT.G. nella prospettiva di una strategia di innovazione e miglioramento della qualità dei servizi resi.

Sulla base dei rilievi ispettivi dell'ultimo triennio, sono state poste in evidenza le problematiche giuridico gestionali ricorrenti prospettando possibili soluzioni organizzative.

La programmazione del ciclo delle visite ispettive del 2016 è stata concepita tenendo conto del periodo di tempo trascorso dall'ultima ispezione, della dislocazione geografica, della sussistenza di criticità o di questioni oggetto di rilievo da parte della Ragioneria Generale dello Stato, compatibilmente con le risorse stanziare per l'effettuazione delle visite ispettive.

Al riguardo, l'azione ispettiva ha continuato a svolgersi avendo come obiettivo l'approfondimento delle criticità organizzative gestionali e procedurali ricorrenti.

È proseguita, infatti, la verifica in ordine all'attività posta in essere dai vari uffici, nonché gli aspetti riguardanti la legittimità e la funzionalità amministrativa dei provvedimenti e delle procedure adottate dalle singole aree. Particolare attenzione è stata rivolta ai settori di attività corrispondenti all'Organizzazione, all'Ordine e Sicurezza Pubblica, agli Enti Locali e alla Depenalizzazione, anche in relazione alle modifiche intervenute in materia di anticorruzione e trasparenza.

Si evidenzia, inoltre, che gli aspetti critici riscontrati nel corso delle visite ispettive effettuate nell'anno di riferimento hanno presentato connotazioni del tutto simili alle situazioni emerse dalle relazioni riferite alle Prefetture visitate nell'anno 2015. Dalle quasi totalità delle sedi ispezionate negli ultimi due anni è altresì pervenuta una generale richiesta di potenziamento di unità lavorative per quasi tutti i profili professionali.

In particolare, però, si sottolinea che, a seguito di esigenze dovute ad una diminuzione delle risorse finanziarie disponibili, si è proceduto a ripianificare la programmazione delle visite ispettive da effettuare nel 2016: infatti, in luogo delle 25 visite ispettive programmate per l'anno di riferimento ne sono state effettuate 11. Le ispezioni, contemplate nella pianificazione dello scorso anno e non realizzate per le sedi di Agrigento, Avellino, Catania, Cosenza, Cremona, Firenze, Foggia, Pisa, Rimini e Trieste, sono state inserite nella programmazione del 2017.

In ogni caso, l'azione ispettiva, nel suo complesso, ha svolto una adeguata azione di collaborazione e di affiancamento alle strutture ispezionate volta alla risoluzione delle varie problematiche riscontrate.

Obiettivo strategico E. 3 <i>COORDINARE LE INIZIATIVE VOLTE A GARANTIRE LA TRASPARENZA, LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI PREVENZIONE AMMINISTRATIVA DELLA CORRUZIONE E A MIGLIORARE GLI STRUMENTI PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI</i>	Durata <i>pluriennale</i>	Responsabile <i>Responsabile della prevenzione della corruzione Responsabile della trasparenza – Referente per la qualità</i>
---	---	--

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
6. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)	6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)	331.815	0	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanzamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
6. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)	6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)	240.983,00	240.983,00	0,00	240.983,00

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	66%	100%			100%
Indicatore di risultato (binario sì/no) Sistema di comunicazione informatica tra gli uffici coinvolti		sì			sì
Indicatore di risultato (output) Report quadrimestrali per la valutazione dei dati e delle informazioni trasmesse dai Referenti della trasparenza ai fini della pubblicazione ed adozione di conseguenti atti di indirizzo		3			3
Indicatore di risultato (binario sì/no) Schema di Patto di integrità per le procedure di affidamento dei contratti pubblici dell'Amministrazione		sì			sì
Indicatore di risultato (binario sì/no) Completa operatività del sistema "Whistleblowing"		sì			sì
Indicatore di risultato (binario sì/no) Monitoraggio degli effetti applicativi del Codice di Comportamento		sì			sì

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO*Azione n. 1: Coordinamento delle iniziative in materia di trasparenza e di anticorruzione**Azione n. 2: Coordinamento delle iniziative in materia di qualità dei servizi pubblici***RISULTATI CONSEGUITI**

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento.

Nel corso del 2016 è proseguita ed è stata ulteriormente implementata l'attività di coordinamento delle iniziative afferenti la prevenzione amministrativa della corruzione. In particolare, per quanto attiene il sistema di "Whistleblowing", in

attuazione del disposto normativo e secondo le indicazioni contenute nella determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) n.6 del 28 aprile 2015, è stata portata a compimento e resa operativa per tutto il personale dell'Amministrazione appartenente alle diverse categorie lavorative presenti (Polizia di Stato, Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Carriera prefettizia, Dirigenti dell'Area I e Personale del Comparto Ministeri) un'apposita procedura informatica, in grado di assicurare la tutela della riservatezza dell'identità del dipendente che effettua la segnalazione.

Con apposito decreto in data 8 agosto 2016 è stato adottato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Interno secondo quanto previsto, dall'art.1, comma 2, del d.P.R. 62/2013, per cui ciascuna pubblica amministrazione è tenuta ad adottare un proprio Codice.

Il documento è stato elaborato dopo una complessa ed impegnativa attività stante la specificità di talune carriere presenti nell'Amministrazione caratterizzate ciascuna da un proprio ordinamento speciale, con una procedura aperta alla partecipazione degli stakeholders, e l'acquisizione del parere obbligatorio dell'Organismo Indipendente della Valutazione della performance.

Nello specifico, a conclusione del monitoraggio 2016 relativo all'attuazione degli effetti applicativi del Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Interno, è stato già rilevato in relazione agli atti di incarico e ai contratti l'adeguamento alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 da parte di alcune strutture della Polizia di Stato e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

Tra le specifiche misure volte alla prevenzione amministrativa della corruzione, nell'art.1, comma 17, della legge n.190/2012 è stato previsto che *“le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.”*

In ottemperanza al citato dettato normativo, è stato predisposto uno schema di Patto di Integrità valido per tutte le procedure di affidamento sopra e sotto soglia comunitaria. Nel documento, elaborato con il coinvolgimento dei Dipartimenti, sono stati inseriti una serie di obblighi che hanno rafforzato comportamenti già doverosi sia per l'Amministrazione che per gli operatori economici.

Per quest'ultimi l'accettazione del Patto costituisce presupposto necessario e condizionante ai fini della partecipazione alle singole procedure di affidamento dei contratti pubblici.

Sono stati ripianificati i tempi di diramazione del “Patto di integrità”: infatti, in data 10 febbraio 2017, dopo un approfondimento sull'istituto del soccorso istruttorio sul quale è stata interessata l'Autorità Nazionale Anticorruzione, è stata possibile la sua effettiva diramazione.

Il Patto dovrà essere obbligatoriamente inserito, da parte di ciascuna struttura abilitata all'attività contrattuale, nella documentazione di ogni singola procedura per essere, poi, debitamente sottoscritto per accettazione da ciascun partecipante.

Nell'ambito delle attività inerenti la trasparenza si è provveduto ad una gestione complessivamente informatizzata delle diverse sezioni e sottosezioni mediante anche la implementazione del sistema di gestione dell'archivio in modalità webarch e conseguente dematerializzazione della documentazione di volta in volta pervenuta. Nel quadro dello svolgimento dell'attività di monitoraggio e impulso, al fine di assicurare in modo unitario, omogeneo e completo l'attuazione della normativa in materia di assolvimento degli obblighi di pubblicazione, sono state realizzate mirate iniziative di stimolo nei confronti dei referenti sia a livello centrale che periferico per rendere più celere la pubblicazione dei dati non ancora presenti e/o il loro aggiornamento, anche per facilitare il sistema di reperimento degli stessi sul sito. E' proseguita, inoltre, l'attività tesa a fornire sempre più specifiche indicazioni per la pubblicazione dei dati avendo come obiettivo la strutturazione in modo standardizzato degli stessi, con lo scopo anche di verificare la corretta applicazione della metodologia e garantire la maggiore efficienza degli strumenti di controllo. Secondo quanto indicato nel Programma triennale della Trasparenza e Integrità si è proseguito nell'attività volta all'implementazione di tutte le diverse fasi che concorrono alla realizzazione degli obiettivi di trasparenza ed è stata messa in atto una rilevante attività di pubblicazione, con il sempre maggiore apporto e la disponibilità di tutte le strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione. Infine, in relazione all'entrata in vigore del d.lgs n. 97/2016 è stata avviata un'analisi organizzativa per l'adeguamento ai nuovi obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa.

Per quanto riguarda l'obiettivo operativo relativo al coordinamento delle attività di monitoraggio degli standard di qualità dei servizi definiti, è continuata, nell'ottica di promuovere lo sviluppo e la stabilizzazione di uniformi prassi operative in materia, l'azione di supporto ai Dipartimenti per ogni approfondimento sulle informazioni da acquisire in ordine ai parametri degli standard di qualità dei servizi individuati e sulle eventuali possibili criticità riscontrabili nella realizzazione degli adempimenti previsti. E' proseguita, anche, la valutazione sulla utilità di aggiornare e/o rielaborare alcuni dei parametri fissati per una più efficace rispondenza alle dinamiche dei servizi individuati e sulla possibilità di definirne ulteriori.

Obiettivo strategico E. 4 <i>IMPLEMENTARE GLI INTERVENTI VOLTI A DARE ATTUAZIONE AI PRINCIPI DI LEGALITÀ, INTEGRITÀ, TRASPARENZA ED EFFICIENZA DEI SERVIZI NONCHÉ AD ASSICURARE IL RAFFORZAMENTO DELLE TUTELE DELLA SICUREZZA PUBBLICA ATTRAVERSO INIZIATIVE DI SEMPLIFICAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI, PROPOSTE DI RAZIONALIZZAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO VIGENTE ED IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA SPESA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</i>	Durata <i>pluriennale</i>	Responsabile Titolare CDR 5 <i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>
--	---	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	546.090	546.949	547.915

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	546.090,00	546.090,00	0,00	546.090,00

Tipo di indicatore	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%	32%*

(*) lo scostamento del valore a consuntivo rispetto a quello programmato è dovuto alla non piena realizzazione di alcuni obiettivi operativi sottostanti lo strategico per le motivazioni specificate nel paragrafo "Risultati conseguiti"

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: Prosecuzione, sviluppo e diffusione delle conoscenze per l'implementazione degli interventi volti a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza delle procedure amministrative nell'ambito delle più recenti normative emanate

Azione n. 2: Realizzazione di un portale web per la rilevazione dei dati finanziari ed economici degli uffici e reparti della pubblica sicurezza

Azione n. 3: Semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi amministrativi di gestione del personale, semplificazione del diritto di accesso ai dati, documenti e servizi d'interesse del cittadino e dei dipendenti della Polizia di Stato, nonché riduzione dei costi connessi alla gestione degli archivi cartacei e la valorizzazione delle risorse umane impiegate

Azione n. 4: Elaborazione di un progetto di riforma del T.U.L.P.S., finalizzato all'emanazione di un codice, nell'ambito di un più ampio processo di razionalizzazione ed aggiornamento del complesso quadro normativo vigente in materia di pubblica sicurezza

Azione n. 5: Miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa attraverso la realizzazione di programmi di analisi e revisione